

## A Riccardo Muti il Premio McKim 2012



Questa volta noi italiani “gliel’abbiamo suonate” di santa ragione: il **Premio McKim 2012** goes to... **Riccardo Muti**.

Il celebre direttore italiano è stato scelto dall’**American Academy in Rome** come *“la persona il cui lavoro ha avuto un impatto così significativo nell’arte e nella cultura da estenderne il prestigio oltre i confini italiani e statunitensi”* – sono questi i requisiti per i quali viene designato il premio.

Prima di lui, ne sono stati investiti altri grandi nomi della creatività Tricolore, e non solo: da **Umberto Eco** ad **Ennio Morricone**, da **Luigi Ontani** a **Miuccia Prada** passando per **Renzo Piano**, Cy Twombly e **Franco Zeffirelli**.

La grande cerimonia di questa edizione 2012, la ottava, avverrà il 28 maggio a Roma, all’interno della suggestiva cornice di **Villa Aurelia**, meraviglia tardo-rinascimentale collocata sulla sommità del Gianicolo e commissionata intorno al

1650 dal potente Cardinale Girolamo Farnese.

Parliamo della Roma dei grandi Papi, una Roma che ha attratto i viaggiatori del *Grand Tour* e delle accademie internazionali “a caccia di bellezza e rovine dal Belpaese”. I suoi simboli, in sostanza.

E non poteva che avvenire qui il momento di investitura del **Premio McKim 2012** che, nel caso di Riccardo Muti, *“Rende omaggio al grande talento artistico e all’indiscusso contributo del Maestro al mondo della musica classica nell’arco della sua brillante carriera internazionale”* – motivano gli organizzatori.

Allora, durante la serata di gala, Muti verrà premiato da Mercedes T. Bass, consigliere di amministrazione dell’Academy e vice presidente del Metropolitan Opera alla presenza di Valentina Moncada di Paternò, Verdella Caracciolo de Benedictis, presidente fondatore del Gala McKim, e al presidente onorario Rose Thorne, moglie dell’ambasciatore degli Stati Uniti in Italia David H. Thorne.

*“A nome dell’American Academy in Rome, vorrei esprimere la mia gratitudine ai sostenitori italiani ed americani, agli sponsor e a tutti i borsisti italiani dell’Academy, che rendono possibile anno dopo anno la realizzazione di questo grande evento”* – ha dichiarato Adele Chatfield-Taylor, presidente dell’American Academy in Rome.

L’evento da gran soiree, infatti, è un’occasione per finanziare le **borse di studio** che permettono ai vincitori italiani ed americani di arricchire la propria attività di ricerca e di contribuire all’interscambio intellettuale ed artistico tra i due Paesi.

Inoltre, i proventi della serata offrono ogni anno ad artisti italiani l’opportunità di entrare a far parte dell’American Academy e sovvenzionano il programma di scambio per ricercatori in discipline umanistiche tra la Scuola Normale Superiore di Pisa e l’American Academy in Rome stessa.

**Paola PERFETTI**